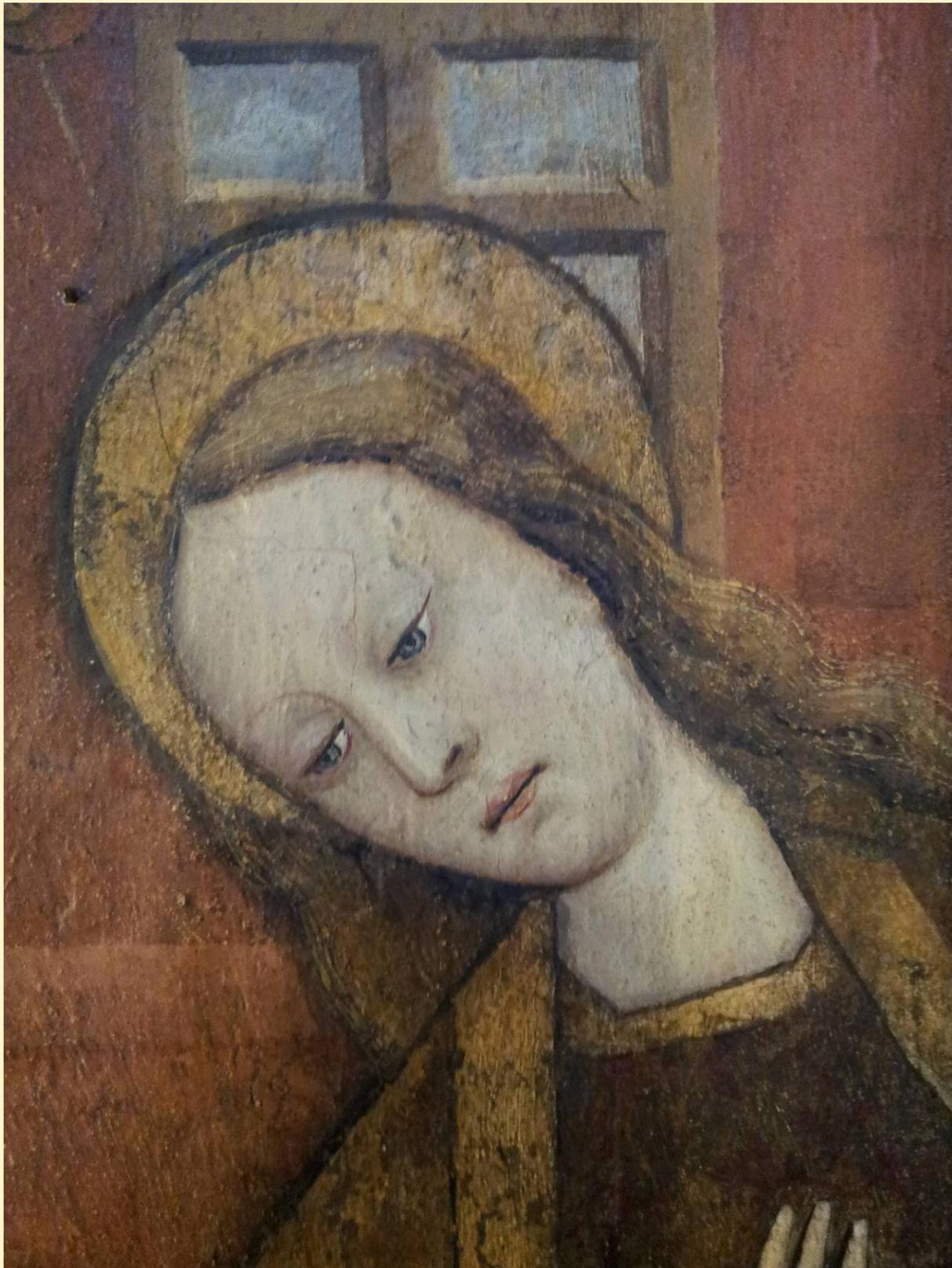


Calendario

2017



Santuario S.S. Annunziata
Confraternita della Misericordia-Chieri

1 M S. Raimondo
2 G Presentazione del Signore
3 V S. Biagio
4 S S. Nicola Primo quarto
5 D V° T.O.
6 L S. Paolo Miki Bibbia in Santuario: la conquista
7 M S. Riccardo
8 M. S. Girolamo
9 G S. Apollonia
10 V S. Silvano
11 S S. Maria di Lourdes Luna piena
12 D VI° T.O.
13 L S. Benigno Bibbia in Santuario: la conquista
14 M Ss. Cirillo e Metodio
15 M S. Claudio
16 G S. Giuliana
17 V Ss. Sette Fondatori OSM
18 S B. Giovanni da Fiesole Ultimo quarto
19 D VII° T.O.
20 L S. Leone Bibbia in Santuario: la conquista
21 M S. Pier Damiani
22 M Cattedra di San Pietro
23 G S. Policarpo
24 V S. Modesto
25 S S. Cesario
26 D VIII° T.O. Luna nuova
27 L S. Gabriele Bibbia in Santuario: la conquista
28 M S. Romano



Storia della Diocesi di Torino

Uno dei problemi era l'eccedenza di clero. L'accesso allo stato clericale per i non appartenenti alle classi nobiliari rappresentava l'unico modo per accedere agli studi e per sfuggire alla dura vita dei campi. La ovvia conseguenza era una sovrabbondanza di clero poco motivato e in buona parte inattivo e l'ozio, si sa, è il padre dei vizi. Michele Beggiamo che fu arcivescovo di Torino nella seconda metà del '600 visitò instancabilmente tutta la Diocesi cercando di reprimere abusi, inadempienze, superstizioni varie, avvalendosi

dell'aiuto prezioso di Sebastiano Valfrè. Il suo successore, Michele Antonio Vibò, nato a Pino Torinese, dovette invece fare i conti con l'assolutismo di Vittorio Amedeo II che, nel 1694 aveva emanato un editto di tolleranza verso i valdesi, suscitando le ire di papa Innocenzo XII. Il povero vescovo si trovò tra l'incudine e il martello fino a che si arrivò alla rottura delle relazioni diplomatiche tra i Savoia e la S. Sede.



*Io credo, Signore,
che al termine del cammino
non c'è ancora cammino
ma la fine del pellegrinaggio.
Credo Signore
che alla fine della notte
non c'è più notte
ma l'aurora.
Credo, Signore,
che alla fine dell'inverno
non c'è più inverno
ma la primavera.
Credo, Signore,
che dopo la disperazione
non c'è ancora disperazione
ma la speranza.
Credo, Signore,
che al termine dell'attesa
non c'è ancora attesa
ma l'incontro.
Credo, Signore,
che dopo la morte
non c'è ancora morte
ma la vita.*



2 febbraio - Giornata mondiale delle Zone Umide

Il 2 febbraio 1971 fu sottoscritta a Ramsar, in Iran, la Convenzione per la tutela delle aree umide, delle quali nel corso del secolo precedente ne è andato distrutto il 64%. Paludi, acquitrini, torbiere, bacini naturali e artificiali sono gli ecosistemi con la più alta biodiversità sulla Terra, importanti perché assorbono l'acqua delle precipitazioni, immagazzinandola e restituendola nel tempo; depurano le acque, assorbendo le sostanze chimiche, filtrando gli inquinanti e i sedimenti, abbattendo le sospensioni, neutralizzando i batteri pericolosi; sono il fulcro di importanti rotte migratorie per milioni di uccelli.



LAKAY MWEN - ONLUS
Via Papa Giovanni XXIII, 29
10023 CHIERI

Tel. 011/947.01.72 Cell. 339.89.03.924 - C.F.: 90022830013

Sostiene, con donazioni e la promozione di adozioni a distanza, l'omonima missione in Haiti condotta dal missionario laico Maurizio Barcaro di Pero (Mi). Via Giovanni XXIII 29 - Chieri. Cell. 339.8903924. E-mail: savioamarina@libero.it

Ricicliamo il vetro

Il vetro ha origini antichissime ed è prodotto fondendo ad altissime temperature sabbie speciali con l'aggiunta di soda. Riciclarlo permette di ridurre le attività di cava di evitare i residui tossici della fusione e di risparmiare energia. Una volta raccolti, i prodotti di vetro vengono selezionati e ripuliti da elementi estranei, quindi condotti agli impianti di trasformazione dove, attraverso la fusione, sono ridotti a una massa fluida e modellati in nuovi oggetti. Consigli: togliere il vetro da sacchetti di plastica o altri contenitori prima di inserirli nel bidone apposito, ma non preoccuparsi di eliminare etichette o altri accessori che non vengono via, ci penseranno gli addetti. E attenzione ai materiali che sembrano vetro ma vetro non sono, come la vetroceramica (stoviglie e pirotile da forno, pirex), specchi, lampadine ecc., o il cristallo che contiene piombo: è sufficiente un solo frammento messo al rottame di vetro pronta al forno per vanificare il processo di riciclo.

Piante ossigenanti: Il giacinto d'acqua

E' una pianta originaria dell'Amazzonia, appartiene alla famiglia delle Pontederiaceae. La pianta galleggia sull'acqua e trae nutrimento dalla materia organica presente nell'acqua, depurando laghi e fiumi.



Nella vita
ci sono giorni
pieni di vento
e pieni di rabbia,
ci sono giorni
pieni di pioggia
e pieni di dolore,
ci sono giorni
pieni di lacrime;
ma poi ci sono
giorni
pieni di amore
che ci danno il
coraggio
di andare avanti
per tutti gli altri
giorni.

*Le mogli dei politici fanno tutte beneficenza:
hanno il senso di colpa
per quello che rubano i mariti.
(Roberto Benigni)*

1 M	<i>Le ceneri</i>
2 G	B. Carlo Bono
3 V	S. Marino
4 S	S. Casimiro
5 Dom. I° di Quaresima <small>Primo quarto</small>	
6 L	S. Vittorino
7 M	Ss. Perpetua e Felicità
8 M	S. Giovanni di Dio
9 G	S. Francesca Romana
10 V	S. Vittore
11 S	S. Sofronio
12 Dom. II° di Quaresima <small>Luna piena</small>	
13 L	S. Cristina
14 M	S. Matilde
15 M	S. Luisa di Marillac
16 G	S. Ilario
17 V	S. Patrizio
18 S	S. Cirillo
19 Dom. III° di Quaresima	
20 L	S. Giuseppe <small>Equinozio di primavera Ultimo quarto</small>
21 M	S. Nicola
22 M	S. Lea
23 G	S. Turibio
24 V	S. Caterina di Svezia
25 S	Annunciazione del Signore
26 Dom. IV° di Quaresima	
27 L	S. Francesco Faà di Bruno
28 M	S. Stefano Harding <small>Luna nuova</small>
29 M	S. Guglielmo Templer
30 G	S. Leonardo Murialdo
31 V	S. Beniamino



Storia della Diocesi di Torino

Nella prima metà del Settecento la situazione in Piemonte segna una leggera ripresa: terminate le scorrerie delle varie milizie, importanti riforme sono attuate da Vittorio Amedeo II circa la giustizia, la sanità, la scuola. In un clima di maggiore sicurezza la popolazione comincia lentamente a crescere, si sviluppa un embrione di industria tessile della seta e della canapa che interessa anche Chieri e Poirino. La chiesa di Torino ritrova la pace grazie al nuovo arcivescovo Francesco Arborio di Gattinara, che riesce a mediare abilmente tra la Santa Sede e il nuovo sovrano Vittorio Emanuele III. La sua visita pastorale interessa tutte le 240 parrocchie della Diocesi, con particolare attenzione al Seminario, punto cruciale per la formazione pastorale del clero. Amico personale di Ludovico Antonio Muratori, si occupa anche dell'Università di Torino contribuendo anche a dare un indirizzo più moderno alla facoltà di Teologia

*O Dio,
non so dove mi conduci.
Non so neppure
come sarà il mio domani,
la prossima settimana
o l'anno prossimo,
ma cerco di tenere
le mani aperte,
confido che tu
metterai la tua mano
nella mia
e mi condurrà a casa.*

Piante acquatiche ossigenanti: Il fior di loto

Pianta acquatica originaria dell'Asia, è il più antico fiore conosciuto. Ha foglie larghe 1 metro e oltre, e fiori bellissimi di colore bianco, rosa giallo e rosso. In Cina si prepara una torta con semi di loto e rossi d'uovo d'anatra, e un the profumato.



Il tempo dei manufatti

L'artigianato nasce con lo stanziamento dell'uomo. Le lavorazioni più semplici, come quella del legno, del metallo e della creta sono ancora una base di vita non solo nel Terzo Mondo ma anche in certe nostre zone, non del tutto industrializzate e dove i metodi troppo moderni non sono applicabili. In Piemonte, nelle "terre del vino" si conservano ancora certe peculiari tradizioni che risalgono ad epoche quasi preistoriche. Molti scrittori nati e vissuti in quei territori, come Pavese, Fenoglio e Lajolo, hanno sentito questa cultura e questi usi come fenomeni vitali che, pur ritardando lo sviluppo della società, bisognava salvare e conservare perché ancora legati ad una realtà produttiva.

Per questo desiderio di mantenere in vita, in un contesto più ampio, le tradizioni e la conoscenza, sono sorti molti musei regionali e locali, fra cui il Museo Martini di Pessione. Nelle sue sale si ritrova la manualità dell'artigianato ligneo: gli imbuti di legno, gli *arbi*, le arche per l'uva e i *carrà* per il trasporto lungo le vigne. Il più caratteristico di questi musei è il Museo dell'Annunziata, alla Morra d'Alba, dove si documentano la bottega e gli strumenti del bottaio, del cestaio e dell'impagiatore.



Riciclamo la carta

La carta può essere trattata e riutilizzata come materia seconda per la produzione di nuova carta. Ogni tonnellata di carta riciclata fa risparmiare circa quindici alberi e 440.000 litri di acqua, riducendo l'impatto ambientale e risparmiando energia. Una volta raccolta, viene selezionata e separata dai materiali spuri (spaghi, plastica, metalli), quindi sbiancata per eliminare gli inchiostri. Solo così ritorna ad essere una materia pronta a rientrare nel ciclo di produzione. Che cosa dobbiamo

conferire nel contenitore della carta: fogli di carta o cartoncino, scatoloni, giornali e riviste, sacchetti in carta, astucci in cartoncino (pasta, cereali, etc.), libri e quaderni, carta da pacchi, fustini in cartone dei detersivi, contenitori in tetrapak. No: copertine plastificate, carta da parati, da forno, oleata, unta o sporca di colla o altre sostanze; carta carbone, pergamena, chimica per fax o auto copiante; scontrini dei negozi, bicchieri e piatti di carta/plastica...

Il cammino che attraversa la foresta non è lungo se si ama la persona che si va a trovare.
(proverbio africano)

La diplomazia è l'arte di rimandare le decisioni fino a quando le cose non si risolvono da sole.
(Paulo Coelho)

21 marzo - Giornata Internazionale delle Foreste
22 marzo - Giornata mondiale dell'acqua

A marzo sono due le Giornate dedicate all'Ambiente: la prima è nata nel 2013, per accrescere la consapevolezza dell'importanza delle foreste. Oltre a contrastare la desertificazione e prevenire il dissesto ecologico, rallentando lo scorrimento delle acque superficiali, le piante sono utili nella lotta ai cambiamenti climatici, grazie alla loro capacità di assorbire 289 miliardi di tonnellate di anidride carbonica al mese.

La seconda è stata istituita dall'ONU nel 1992 per focalizzare l'attenzione sull'importanza delle acque dolci e per richiamare ad una gestione sostenibile delle risorse idriche. Il tema del 2017 è delle acque reflue o di scarico.

1 S S. Ugo
2 D V° di quaresima
3 L S. Sisto Primo quarto
4 M S. Isidoro
5 M S. Irene
6 G S. Pietro da Verona
7 V S. Giovanni de la Salle
8 S S. Giulia
9 Domenica delle Palme
10 L S. Liborio
11 M S. Gemma Galgani Luna piena
12 M S. Giulio I°
13 GIOVEDÌ SANTO
14 VENERDÌ SANTO
15 SABATO SANTO
16 DOMENICA DI PASQUA
17 Lunedì dell'Angelo
18 M S. Atanasia
19 M S. Bernardo Ultimo quarto
20 G S. Aniceto
21 V S. Anselmo
22 S S. Gaio
23 Domenica II° di Pasqua
24 L S. Fedele
25 M S. Marco Ev.
26 M S. Pascasio Luna nuova
27 G S. Zita
28 V S. Luigi
29 S S. Caterina da Siena
30 Domenica III° di Pasqua



*O Dio,
luce vera ai nostri passi
è la tua parola,
gioia e pace
ai nostri cuori;
fa' che
illuminati dallo Spirito
l'accogliamo con fede viva,
per scorgere
nel buio
delle vicende umane
i segni
della tua presenza.
(dalla liturgia)*

Storia della Diocesi di Torino

Il Secolo dei Lumi portò anche ad una maggiore organizzazione all'interno della Chiesa, e di questo l'arcivescovo Giovanni Battista Roero dei Conti di Pralormo si rese energico promotore. La visita pastorale che ogni vescovo, in ossequio ai dettami di Trento, doveva compiere nella sua Diocesi, si limitava per forza di cose alla ispezione di una parrocchia di cui il vescovo non sapeva quasi nulla. Il Roero inviò ad ogni parroco un questionario molto dettagliato,

con relative istruzioni, sulla situazione della parrocchia, con l'obbligo di restituirlo debitamente compilato prima della visita, di modo che il vescovo arrivasse in parrocchia con già delle informazioni precise. Questi questionari ci trasmettono la fotografia della diocesi di Torino a metà del Settecento con dati significativi sulla popolazione, sul clero, sulla liturgia, la predicazione ecc. E naturalmente servirono anche come monito ai parroci per una maggiore attenzione ai loro doveri.

Pianta della memoria (*fathfuhrbia officinalis*)

È una pianta depurativa dell'ambiente, cresce in varie aree del mondo, indipendentemente dalle latitudini, anche se preferisce i climi freddi, ma in Italia assolutamente non cresce; vari tentativi fatti nel passato non hanno dato risultati apprezzabili. E così noi non ricordiamo: non ricordiamo chi ci ha presi in giro, chi è scappato con il malloppo, chi a suo tempo ci aveva fatti indignare e che oggi è ancora sulla scena. Acqua passata, palude che resta.



22 aprile - Giornata mondiale per la Terra

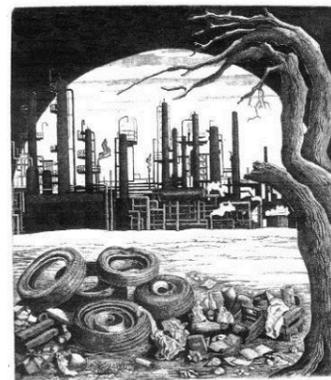
Nata nel 1970, è celebrata un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera, per promuovere la salvaguardia della Terra. In questo giorno si valutano i problemi del pianeta - inquinamento di aria, acqua e suolo, distruzione degli ecosistemi, scomparsa di specie animali, esaurimento delle risorse non rinnovabili - e le soluzioni per eliminare gli effetti negativi delle attività dell'uomo - riciclo dei materiali, conservazione delle risorse naturali come il petrolio e i gas fossili, divieto di utilizzare prodotti chimici dannosi, cessazione della distruzione di habitat fondamentali.



*Non si ama qualcuno
perché è perfetto,
lo si ama
nonostante
il fatto che non lo sia.*

*Dato che un politico
non crede mai in ciò
che dice, resta sorpreso
quando gli altri
ci credono.*

(Charles De Gaulle)



Associazione Amici del Ricamo Bandera
Sede: Via Demaria n. 10.

L'Associazione è nata nel 1999 allo scopo di salvaguardare la tradizione artigiana tipicamente piemontese del ricamo bandera, diffondendone e tutelandone le peculiarità del disegno e del ricamo. Tra le attività: collaborazione con Fondazioni, associazioni, riviste, siti e blog di settore; partecipazione ad eventi e mostre; realizzazione progetti scolastici, corsi per adulti, manufatti per committenze ecclesiastiche. Contatti: <http://www.ricamobandera.com/>. Tel. 011.9427421.

Riciclamo la plastica

Sono dette materie plastiche quei materiali artificiali con struttura macromolecolare che in determinate condizioni di temperatura e pressione subiscono variazioni permanenti di forma. Dopo la raccolta differenziata, la plastica viene portata negli impianti di prima selezione e trattamento, separata da impurità, suddivisa per tipologia di polimero, quindi riutilizzata per fare componenti per automezzi, per elettrodomestici, per abbigliamento (gilet imbottiti, maglie di pile...), per arredamento (panchine, poltrone, divani, sedie...), per oggetti diversi; inoltre, per fare la "preforma" in PET, cioè il

semilavorato da cui, tramite il soffiaggio, derivano le bottiglie di plastica. La plastica non avviata al recupero può essere destinata all'incenerimento, sfruttando la possibilità di recupero energetico. Consigli: mettere nel contenitore della plastica solo oggetti composti esclusivamente di plastica, riportanti le sigle PE, PP, PVC, PET, PS. Nel Chierese si possono mettere nello stesso contenitore della plastica anche barattoli di metallo (alluminio e acciaio) usati per alimenti.

1 G S. Giustino	Primo quarto
2 V Ss. Marcellino e Pietro	
3 S S. Carlo Lwanga	
4 Domenica di Pentecoste	
5 L S. Bonifacio	
6 M S. Norberto	
7 M S. Roberto	
8 G S. Fortunato	
9 V S. Efrem	Luna piena
10 S S. Marcellina	
11 Domenica della SS. Trinità	
12 L S. Onofrio	
13 M S. Antonio da Padova	
14 M Ss. Valerio e Rufino	
15 G S. Vito	
16 V Ss. Quirico e Giulitta	
17 S S. Raniero	Ultimo quarto
18 D Corpo e Sangue di Cristo	
19 L S. Romualdo	
20 M S. Giovanni da Matera	
21 M S. Luigi Gonzaga	Solstizio d'estate
22 G S. Tommaso Moro	
23 V S. Giuseppe Cafasso	
24 S S. Giovanni Battista	Luna nuova
25 D XII° T.O.	
26 L Ss. Giovanni e Paolo	
27 M S. Cirillo di Alessandria	
28 M S. Ireneo	
29 G Ss. Pietro e Paolo	
30 V Ss. Primi Martiri di Roma	



Storia della Diocesi di Torino

Il vuoto lasciato dalla prematura morte del Rorengo fu grande, ma il suo esempio fece scuola. Alla successione fu chiamato un altro giovane vescovo che era stato suo amico e discepolo e che ne seguì ampiamente le tracce: Vittorio Gaetano Costa D'Arignano, appartenente ad una famiglia nobile di origine chierese. Confermò nei loro incarichi i collaboratori del Rorengo, persone assennate e serie, e proseguì nella sua opera di formazione del clero, che voleva meno numeroso

ma più colto e preparato, puntando ad una migliore qualità della devozione popolare, purificata da deviazioni magiche e paganeggianti. Con lui si ebbe un nuovo catechismo, il "Compendio della Dottrina Cristiana", che doveva servire come linea guida sia per il clero che per i fedeli. Siamo alla fine dell'Ancien Régime, la Rivoluzione Francese è alle porte e l'opera dei grandi vescovi torinesi del Settecento sta per subire un duro colpo.

Rimanere se stessi in un mondo che giorno e notte si adopera per trasformare ciascuno di noi in un essere qualsiasi, vuol dire combattere la battaglia più dura della vita.



Una pianta carnivora: *utricularia longifolia*

Il genere *Utricularia* comprende 220 specie. Vivono nell'acqua e le foglie presentano delle vescichette trasparenti: sono trappole che si aprono e risucchiano microrganismi animali. Sono originarie delle zone temperate di Europa e America.



5 giugno - Giornata mondiale dell'ambiente

La Giornata mondiale dell'ambiente, istituita dall'ONU nel 1972, ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi ambientali e promuovere azioni politiche sulla sostenibilità ambientale. Governi, comunità e singoli individui, tutti sono chiamati a migliorare i propri modelli di consumo. Abolire le borse della spesa di plastica, consumare prodotti locali, usare pile ricaricabili e lampadine a risparmio energetico sono solo alcuni esempi di come ognuno di noi può fare qualcosa per migliorare il mondo.



Gli strumenti musicali

Questa fabbricazione artigianale non è attribuibile alla genialità dei piemontesi, che tuttavia ne hanno imparato l'arte impiantando laboratori per la costruzione di chitarre, fisarmoniche e altri strumenti in ottone. Per la loro estrema abilità gli abitanti di Quarona, nel Cusio, sono rinomati per i loro prestigiosi manufatti, strumenti che sono stati apprezzati in tutto il mondo. A Piasco, in val Varaita si costruiscono le arpe, che vengono in massima parte esportate. Quella delle arpe è una lavorazione raffinata e molto complessa, che richiede la lavorazione dell'acero e dell'abeto, con la paziente opera di scultori e intagliatori. Quasi tutte le aziende sono a conduzione familiare. Lo studio e il perfezionamento di questi strumenti ha richiesto anni di lavoro e di applicazione, sia per elaborare le parti in legno che quelle meccaniche.

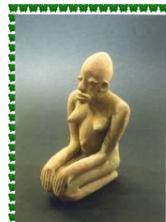
*O Dio
Creatore e Padre,
torna a infondere in noi
l'alito della vita:
il tuo Spirito
che si librava sull'abisso
nell'atto della creazione
ci investa
della sua potenza
perché possiamo rinascere
come nuove creature,
e né vita né morte
possano
separarci da te.*

(dalla liturgia)

Riciclamo l'umido

La materia organica rappresenta la frazione più pesante dei rifiuti solidi urbani, mediamente tra il 30 e il 40 % del totale; proviene principalmente dagli scarti alimentari di cucina, dalla gestione dei giardini e dai mercati ortofrutticoli. L'attività di riciclaggio si chiama compostaggio; in questi vent'anni si sono sviluppati molti impianti per realizzare fertilizzanti organici e produrre biogas. Perché il processo di degradazione possa essere efficace, è necessario fare molta attenzione a raccogliarla in maniera

totalmente separata dal resto del pattume. Nel contenitore dobbiamo conferire solo carni, ortaggi e frutta, fiori e foglie, pane, gusci di crostacei e di uova, ossa, fondi di caffè, bustine del the, fibre naturali, pezzi piccoli di legno. Non vanno conferiti, invece, grassi ed oli vegetali ed animali, feci di animali domestici, carta patinata a colori, pezzi di legno trattato con vernici, alimenti liquidi, mozziconi di sigaretta, alimenti confezionati.



I Fratelli della Sacra Famiglia sono religiosi laici, consacrati con i voti di castità, povertà, obbedienza. Attraverso diversi progetti attivati insieme a volontari, cercano di dare un aiuto materiale, sociale ed economico alle popolazioni più povere del mondo. Missionari in Europa, Africa (soprattutto Burkina Faso), America e Asia portano ovunque il carisma del loro Fondatore, frate Gabriele Taborin. L'attività missionaria dei Fratelli della Sacra Famiglia di Chieri, in Burkina Faso, si avvale anche della collaborazione del Comune di Chieri. www.camsafa.org; fsfalbino@camsafa.org



1 M S. Alfonso
2 M S. Eusebio di Vercelli
3 G S. Martino
4 V S. Giovanni M. Vianney
5 S S. Osvaldo
6 D Trasfigurazione del Signore
7 L S. Gaetano da Thiene <i>Luna piena</i>
8 M S. Domenico Guzman
9 M S. Teresa B. della Croce
10 G S. Lorenzo
11 V S. Chiara d'Assisi
12 S S. Giovanna Chantal
13 D XIX° T.O.
14 L S. Massimiliano Kolbe
15 M Assunzione della B.M.V. <i>Ultimo quarto</i>
16 M S. Stefano d'Ungheria
17 G S. Chiara della Croce
18 V S. Elena
19 S S. Giovanni Eudes
20 D XX° T.O.
21 L S. Pio X <i>Luna nuova</i>
22 M B.V. Maria Regina
23 M S. Rosa da Lima
24 G S. Bartolomeo Ap.
25 V S. Ludovico
26 S S. Anastasio
27 D XXI° T.O.
28 L S. Agostino
29 M Martirio di S. Giovanni B. <i>Primo quarto</i>
30 M S. Margherita W.
31 G S. Aristide



CAPPELLA DI SAN LIBORIO

La bella cappella di San Liborio si trova in Borgata Balbiano. Si raggiunge percorrendo via Conte Rossi di Montelera in direzione di Pessione e deviando a destra in Strada della Giacoletta. Apparteneva, con i terreni circostanti, ai conti Balbiano di Viale, il cui stemma in marmo bianco compare ancora sulla facciata. Attualmente, il terreno su cui sorge è di una delle numerose famiglie Fasano della zona, ma essa appartiene a tutta la borgata, la quale ogni anno elegge i massari che se ne prendono cura. È a navata unica. Sopra l'unico altare, in una nicchia, è collocata la statua di San Liborio, vescovo di Le Mans. Secondo il padre Ferrato S. J. la fondazione risalirebbe al secolo XI. L'edificio attuale, però, potrebbe essere settecentesco. Nell'ottobre del 1838 venne rifatta la volta e nel 1947 fu aggiunto il campanile. La festa cade il 23 luglio, ma la si celebra nella domenica più vicina a quella data. All'interno due lapidi ricordano Mons. Angelo Bartolomasi, per anni Cappellano



prima di diventare Ordinario Militare, e il suo successore, il canonico della Collegiata Giovanni Tosco, noto per le sue doti artistiche.

Antichi mestieri: il calzolaio

Quello del ciabattino è un mestiere che non ha date di fondazione, testimonianze di calzature si hanno in tutti i secoli; le estremità inferiori andavano protette e quindi abbiamo notizie di scarpe chiuse che risalgono ai Sumeri e per molto tempo hanno costituito un simbolo, una differenza fra classi sociali. Nella Roma imperiale i senatori calzavano il "calceus", i centurioni le "caligae", le persone umili gli zoccoli e gli schiavi erano a piedi nudi. Gli zoccolai, un mestiere ormai estinto, producevano calzature con fondo di legno ed avevano come clienti i ceti meno abbienti. Nel nostro ambito regionale le testimonianze più antiche ci riportano ai primi secoli dell'era cristiana;

i calzolari sono denominati "caligarii" o cerdones (da una terminologia provenzale). In epoca medievale sorgono per i calzolari molte corporazioni anche religiose cioè dedicate a santi protettori, come ad esempio San Crispino o Sant'Orso, il patrono dei conciapelli. A fine '700 i calzolari-ciabattini sono numerosissimi e incomincia la loro vera produzione, fino all'avvento dell'industrializzazione. Particolare curioso: per molto tempo le scarpe restarono "a pè unic" cioè non differenziate in destra e sinistra. Anche questo artigianato si sta estinguendo sostituito da macchine e materiali diversi.

Due cose mi hanno sempre riempito di stupore: il cielo stellato sopra di me e la legge morale dentro di me.

(E. Kant)

2010-20 Decennio delle Nazioni Unite per i deserti e per la lotta alla desertificazione

Le principali cause del degrado delle terre sono da attribuire ai cambiamenti climatici e alle attività umane: deforestazione, coltivazioni e allevamenti intensivi, uso scorretto delle risorse idriche. Per contrastare l'avanzata dei deserti nel 2010 è stato aperto un decennio

di studi e interventi. Oggi la situazione sembra lievemente migliorata, anche se rimane ancora molto complicata. Si calcola che entro il 2020 circa 60 milioni di persone avranno lasciato l'Africa subsahariana e cominciato una nuova vita in Africa settentrionale e in Europa.



Il miglior sedativo per le smanie rivoluzionarie consiste in una poltrona ministeriale che trasforma un insorto in un burocrate.

(Giovanni Giolitti)

Profumi d'Oriente: lo zenzero



Originario dell'India e della Malesia, lo zenzero (zingiber officinale Roscoe), conosciuto anche con il nome inglese Ginger, è una pianta erbacea perenne, alta circa 90cm e appartenente alla famiglia delle zingiberacee. La pianta presenta un fusto sotterraneo, formato da un rizoma ramificato da cui nascono i fusti vegetativi. La parte medicinale dello zenzero è proprio il rizoma ricco di olio essenziale, con proprietà tonificanti, digestive e antinfiammatorie.

1 V S. Egidio
2 S Ss. Alberto e Vito
3 D XXII° T.O.
4 L S. Rosalia
5 M S. Teresa di Calcutta
6 M S. Magno <i>Luna piena</i>
7 G S. Grato di Aosta
8 V Natività di Maria Vergine
9 S S. Umberto
10 D XXIII° T.O.
11 L Ss. Proto e Giacinto
12 M Santo Nome di Maria
13 M S. Giovanni Crisostomo <i>Ultimo quarto</i>
14 G Esaltazione Santa Croce
15 V S. Maria Addolorata
16 S Ss. Cornelio e Cipriano
17 D XXIV° T.O.
18 L S. Giuseppe da Copertino
19 M S. Gennaro
20 M S. Andrea Kim <i>Luna nuova</i>
21 G S. Matteo Ap.
22 V S. Maurizio <i>Equinozio d'autunno</i>
23 S S. Pio da Pietralcina
24 D XXV° T.O.
25 L S. Sergio
26 M Ss. Cosma e Damiano
27 M S. Vincenzo de' Paoli
28 G S. Venceslao <i>Primo quarto</i>
29 V Ss. Arcangeli
30 S S. Girolamo



CAPPELLA DELLA MADONNA DELLA NEVE

Si trova presso la Cascina Robbio, in strada Buttigliera. Quella attuale risale al 1800, ma sorge sul luogo di un'altra più antica (il primo insediamento sul sito dove ora c'è la Cascina Robbio, infatti, risale al 1500). Ma era al servizio anche delle altre cascine circostanti: Romagnano, Tavano, Mosso, Vezzano ecc. La festa vi si celebra il 5 agosto, in qualsiasi giorno della settimana, con la partecipazione del parroco della parrocchia di S. Giacomo, in Borgo Venezia. L'interno è ad un'unica navatella. Un quadro posto dietro l'altare descrive il miracolo della neve accaduto a Roma nella notte fra il 4 e il 5 agosto del 352 d.C.: in alto vi compare la Madonna col Bambino fra angeli; in basso i due patrizi romani che sognarono la caduta della neve in agosto; al centro, un alberello coperto di neve ricorda l'avvenuto miracolo. La chiesa è strapiena di ex voto, alcuni settecenteschi. Ai lati dell'altare due statue: S. Giuseppe e S. Rocco. C'è anche una targa che ricorda il restauro della chiesa effettuato nel 1998 con il contributo di vari enti, fra cui il Comune di Chieri, e di molte famiglie della zona.



L'importanza di una persona non si valuta dallo spazio che occupa ma dal vuoto che lascia quando non c'è.

Molto spesso col cambiare del governo, per i poveri cambia solo il nome del padrone.
(Fedro)

16 settembre - Giornata Internazionale sulla protezione della fascia di ozono stratosferico

L'ozono, un gas naturale che protegge la Terra dalle radiazioni ultraviolette nocive e dai raggi UV-B del sole, è come un abito che ci ripara dal freddo e dalle intemperie: se si rovina o si assottiglia perde le sue funzioni esponendoci alle condizioni atmosferiche. Lo strato di ozono si è impoverito a causa delle sostanze chimiche prodotte dalle attività umane. La Giornata mondiale per la preservazione dello strato di ozono, istituita nel 1994 dall'ONU, coincide con la firma del protocollo di Montreal, una delle più importanti iniziative adottate dalla Comunità internazionale per contrastare il fenomeno del buco nell'ozono, siglato il 16 settembre 1987.

Il mattone

L'artigianato del laterizio, per costruzione e decorazione, fu una manualità che occupò generazioni e diede la possibilità di sfamarsi a molti lavoratori. Questa lavorazione proveniva dal Medio Oriente dove erano fiorenti i prodotti ornamentali e decorativi. In Piemonte arrivò nel Medio Evo penetrando nelle valli dove si erigevano i grandi castelli. Nell'architettura torinese è emblematico, a partire da Porta Palatina a Palazzo Madama. Oggi la lavorazione del mattone fatto a mano rientra nell'artigianato artistico. In questo campo l'innovazione dei mezzi meccanici non ha modificato molto il lavoro manuale dell'impasto di argilla, nel pressarla nello stampo e infine nel ribaltare il manufatto su terreno apposito per farlo asciugare.

O Dio, tu solo conosci fino in fondo il nostro cuore e sai di che cosa abbiamo bisogno: donaci il perdono e il pane quotidiano, e tieni lontano da noi il male, perché siamo deboli e il cammino è tanto lungo.
(dalla liturgia)

Profumi d'oriente: la curcuma



Quasi sconosciuta da noi fino a qualche anno fa, è sorella dello zenzero e del cardamomo. La curcuma ha un colore dorato, si ricava dal rizoma che è la parte del fusto sotterraneo della pianta *Curcuma longa* che viene schiacciato e polverizzato. È un potente antiossidante, aiuta a perdere peso, previene le patologie correlate con l'obesità ed è anche un efficace antitumorale. Mettetela nella pasta, nell'arrosto, sul riso, tutto dove volete!



Lakay Mwen



Sostiene, con donazioni e la promozione di adozioni a distanza, l'omonima missione in Haiti condotta dal missionario laico Maurizio Barcaro di Pero (Mi). Via Giovanni XXIII 29 - Chieri. Cell.339.8903924. Email: saviomarina@libero.it



1 D XXVI° T.O.

2 L Ss. Angeli Custodi *Bibbia in Santuario: la monarchia*

3 M S. Gerardo

4 M S. Francesco d'Assisi

5 G S. Faustina *Luna piena*

6 V S. Bruno Abate

7 S S. Giustina

8 D XXVII° T.O.

9 L S. Dionigi *Bibbia in Santuario: la monarchia*

10 M S. Daniele Comboni

11 M S. Alessandro

12 G S. Serafino *Ultimo quarto*

13 V S. Romolo

14 S S. Callisto

15 D XXVIII° T.O.

16 L S. Edvige *Bibbia in Santuario: la monarchia*

17 M S. Ignazio di Antiochia

18 M S. Luca Ev.

19 G Ss. Giovanni e Isacco *Luna nuova*

20 V S. Adelina

21 S S. Orsola

22 D XXIX° T.O.

23 L S. Giovanni da Capestrano *Bibbia in Santuario: la monarchia*

24 M S. Antonio M. Claret

25 M B. Carlo Gnocchi

26 G S. Luciano

27 V S. Evaristo

28 S Ss. Simone e Giuda Ap. *Primo quarto*

29 D XXX° T.O.

30 L S. Marciano di Siracusa

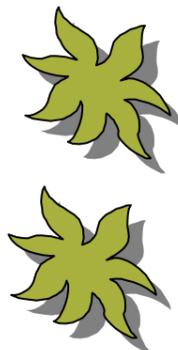
31 M S. Quintino



CAPPELLA DI SAN GIOVANNI BATTISTA AI FALCETTINI

La chiesetta di San Giovanni Battista sorge sulla strada Chieri-Cambiano, vicino alle borgate Falcettini (in dialetto *Faustin*, cioè Faustino: forse il nome del primo proprietario della zona) e Monza (in dialetto *Monge*, Monache: forse le monache che vi possedevano una cascina). La chiesa attuale fu costruita verso il 1910 al posto di una più antica e più piccola, chiamata "San Giovanni delle Monache" che era stata danneggiata dalle alluvioni dei rii Vajors e Castelvecchio. Nel 1925 il parroco don Rho trasmetteva al vescovo la relazione di quanto si faceva nella chiesetta: "1) Conservazione del SS Sacramento nella cappella da un giorno all'altro, in dieci feste principali dell'anno. 2) Messe lette tutti i giorni festivi e feriali secondo diverse occorrenze. 3) Messa solenne per la festa patronale (natività di S.G.B. 24/6). 4) Messa del S. Natale a mezzanotte. 5) Benedizione col SS Sacramento nelle feste principali dell'anno.

6) a- Benedizione delle candele (Purificazione). b- Imposizione delle candele nel giorno di S. Biagio. c- Benedizione dopo il parto. d- Benedizione ed imposizione delle ceneri. e- Benedizione delle campagne nel tempo delle Rogazioni...". Nel 1922 la festa fu particolarmente solenne, perché il canonico Chiadò, assistito dal teol. Torta e dal cappellano P. Barbero s.j., benedisse il nuovo campanile.



Il legno per la casa

Il legno è una materia prima utilizzata molto per uso domestico. Il mobile rustico era la dote della sposa nelle valli montane, la sua lavorazione, insieme a quella di ciotole, cucchiari e coltelli di selce rendeva autonome queste zone. L'avvento di nuove etnie, fuggite dai loro paesi per motivi religiosi, come la valdese a Torre Pellice e i Walser a Gressoney, apportarono migliorie e modifiche a molti manufatti. Per mantenere la tradizione e la conoscenza di questi lavori

sono sorti dei Musei come quelli di Bardonecchia, Torre Pellice, Alagna e altri ancora. Per cercare di mantenere viva questa cultura è sorto a Sancto Lucio di Coumboscuro, in Val Grana, un centro di cultura occitana con laboratori e scuola. In queste zone si parla ancora l'antico dialetto e sono considerate preziose le memorie di un tempo, rappresentate appunto dalle ciotole, dalle culle e altri curiosi oggetti. Interessante è la raccolta del Museo di Cuneo.

*O Dio,
che ci hai creati mortali
ma hai posto in noi
la sete dell'infinito,
fa' che nella tua parola
possiamo trovare
la sorgente
della verità e della vita,
e che il tuo Regno
ci sia vicino.
(dalla liturgia)*

Profumi d'oriente: il sumac

Spezia ricavata dai frutti essiccati e macinati della pianta del sommacco (*Rhus coriaria*) con elevato potere antiossidante. Viene usato nella cucina libanese per aromatizzare grigliate miste di carne e pesce.



*La politica è forse l'unica
professione per la quale
non si ritiene necessaria alcuna
preparazione specifica.
(Robert Lewis Stevenson)*

3 ottobre – Giornata mondiale dell'habitat

Come ogni anno dal 1995 il primo lunedì di ottobre è stato designato dall'ONU "Giornata mondiale dell'habitat". L'idea delle Nazioni Unite è di invitare a riflettere sullo stato delle nostre città e sui diritti basilari di tutti (per esempio quello dell'accesso all'acqua). La "Giornata dell'habitat" vuole ricordare all'umanità le sue responsabilità collettive per il futuro dell'ambiente. In occasione di questa celebrazione viene indetto un concorso, il cui premio è di 10.000 sterline, per progetti in ambito residenziale che dimostrino soluzioni pratiche, innovative e sostenibili rispetto alle attuali necessità e ai problemi legati al tema della casa.

Associazione Culturale Giuseppe Avezzana

Nata nel 2003, prende il nome dal generale chierese che partecipò alle lotte del Risorgimento, nominando generale l'eroe per antonomasia Giuseppe Garibaldi. Composta da ricercatori e da volontari, alcuni anche per il museo del Tessile, realizza progetti culturali e didattici e opere sul recupero della memoria storica di Chieri. Presidente: Maurizio Sicchiero. Cell. 3384710717 assavezzana@hotmail.com

A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri Chieri

Dal 1981 è la certezza del conforto e un aiuto concreto per i malati e gli anziani più soli. Opera a Chieri in tutte le strutture assistenziali del territorio. Via Balbo 14bis. Tel.011.9472898. Cell. 3290189001. E-mail: info@avochieri.org



Onlus che da oltre trenta anni opera nel Chierese per l'integrazione della disabilità. Attraverso le sedi di Chieri, Pino Torinese e Santena sostiene un ampio ventaglio di iniziative per il tempo libero: laboratori di cucina, di fiber art, stencil, teatro e danza, attività musicali, feste, gite e altro ancora. Via Conte Rossi Montelera 15. Tel. 011.9421723 - 011.9471064. Cell. 338.8138834. E-mail: info@associazionevivere.org

1 M Tutti i Santi

2 G Comm. Fedeli Defunti

Celebrazione
dei defunti

3 V S. Martino de Porres

4 S S. Carlo Borromeo

Luna piena

5 D XXXI° T.O.

6 L S. Leonardo

7 M S. Ercolano

8 M S. Goffredo

9 G Dedic. Basilica Lateranense

10 V S. Leone Magno

Ultimo quarto

11 S S. Martino di Tours

12 D XXXII° T.O.

13 L S. Agostina

14 M S. Rufo

15 M S. Alberto Magno

16 G S. Margherita di Scozia

17 V S. Elisabetta d' Ungheria

18 S S. Oddone

Luna nuova

19 D XXXIII° T.O.

20 L B. Giovanni Boccardo

21 M Presentazione B.V.Maria

22 M S. Cecilia

23 G S. Clemente

24 V S. Andrea Dung Lac

25 S S. Caterina di Alessandria

26 D Cristo Re

Primo quarto

27 L S. Vigilio

28 L S. Giacomo

29 M S. Illuminata

30 M S. Andrea Ap.



BEATA VERGINE DI LORETO E DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Si trova nella zona di porta Gialdo, nel punto di convergenza di via Conte Rossi di Montelera e di via Anselmo Montù. Ha una elegante facciata, con forti cornici che ne delimitano i lati, il timpano, il portale e il rosone.



L'interno è ad unica navata. Sopra l'altare è collocato un quadro che raffigura gli Apostoli Pietro e Paolo in atteggiamento di venerazione verso la Vergine di Loreto, casa trasportata da angeli.

Vi si custodivano molte Reliquie, fra le quali "in una piccola teca parte della limatura delle catene di San Pietro"! Non se ne conoscono le origini. Sappiamo, comunque, che nel 1601 il Consiglio comunale ne deliberò la riparazione: il che vuol dire che è molto anteriore a quella data. Nel 1832 venne ingrandita e nel 1877 fu ricostruita interamente: infatti in quell'anno il vescovo mons. Gastaldi autorizzò il curato del Duomo "a visitare e benedire la nuova cappella". Almeno dal 1782 appartenne alla Società degli Ortolani i quali ogni anno eleggevano i massari che curavano la cappella e il 29 giugno organizzavano la festa. Festa che, per iniziativa di alcuni devoti, si celebra tuttora.

Il Ferro e il Rame

La pratica artigiana della lavorazione del ferro, insieme con la ceramica, nasce nelle terre prealpine per ovvie ragioni: acqua e legna.

Questo mestiere, vecchio come l'uomo, era praticato soprattutto fra i contadini che, utilizzando il ferro, riuscivano a costruirsi gli utensili da cucina e quelli che potevano alleviare il loro lavoro, come vanghe, zappe e aratri, ferri per cavalli. Dalla conoscenza del ferro e dei suoi usi nasce l'artigianato del ferro: cancellate, balconi, grate, alari e ancora altri manufatti di notevole pregio come i ferri barocchi che ornano case e chiese del Piemonte e che eccellono a Torino nell'epoca del Liberty.

Oggi rimangono pochi maestri di queste lavorazioni e si trovano nelle ultime fucine ancora in vita nelle valli. Meno diffusa è la lavorazione del rame che, pur essendo estesa a tutto il Piemonte, ha sede prevalentemente nel Canavese. Sono ancora ricordati dalle vecchie generazioni i "magnin", che venivano a vendere nelle contrade piccoli utensili per la casa e riparavano (stagnavano) le pentole della famiglia. A quei tempi era un grande pregio possedere tegami in rame.

*fa politica è la scienza
dell'opportunismo e l'arte
del compromesso.*
(Frans Jozef)

SEMINARE

Semina il tuo sorriso perché splenda intorno a te.
Semina le tue energie per affrontare le battaglie della vita.
Semina il tuo coraggio per risollevare quello altrui.
Semina il tuo entusiasmo, la tua fede, il tuo amore.
Semina le piccole cose.
Semina ed abbi fiducia: ogni chicco arricchirà un piccolo angolo della terra.

*Qualcuno muore.
È come se dei passi si arrestassero.
E se invece fosse una partenza per un altro viaggio?*

*Qualcuno muore.
È come un albero che viene abbattuto.
E se invece fosse un seme che germoglia per una vita nuova?*

*Qualcuno muore.
È come una porta che si chiude.
E si si trattasse di un varco che si apre su nuovi orizzonti?*

*Qualcuno muore,
ed è come una coltre di silenzio.
E se invece fosse la possibilità di ascoltare la musica nuova di una vita più vera?*

Profumi d'oriente: il sesamo



Il sesamo è una pianta erbacea originaria dell'India e dell'Africa, i cui semi sono utilizzati nell'alimentazione umana. Non contiene glutine e quindi è perfetto per la preparazione di alimenti per celiaci. Ricchi di olio, aggiungeteli alle insalate, al pane, alle carni.

6 novembre - Giornata internazionale per la prevenzione dello sfruttamento dell'ambiente in tempo di guerra e di conflitti armati

La brutalità di una guerra viene misurata in termini di vittime civili e militari, ma anche l'ambiente è un'altra delle vittime colpite dall'assurdità di un conflitto. Le distruzioni ambientali della guerra impattano sull'ecosistema e sulle risorse naturali, con effetti che si estendono nel tempo e oltre i confini geografici delle zone in cui si combatte. Per richiamare un esempio tristemente noto, l'utilizzo dell'uranio impoverito ha provocato danni altissimi non solo per le popolazioni colpite ma anche per il terreno e le falde acquifere e, di conseguenza, per la catena alimentare.

1 V S. Eligio

2 S S. Viviana

3 D I° di AVVENTO

Luna piena

4 L S. Giovanni di Damasco

5 M S. Saba

6 M S. Nicola

7 G S. Ambrogio

8 V Immacolata Concezione di M.V.

9 S S. Giovanni Diego

10 D II° di AVVENTO

Ultimo quarto

11 L S. Damaso

12 M B.V. Maria di Guadalupe

13 M S. Lucia

14 G S. Giovanni della Croce

15 V S. Valeriano

16 S S. Adelaide

Inizio Novena di Natale

17 D III° di AVVENTO

18 L S. Graziano

Luna nuova

19 M S. Anastasio

20 M S. Liberale

21 G S. Pier Canisio

Solstizio d'inverno.

22 V S. Francesca Cabrini

23 S S. Giovanni di Kety

24 D IV° di AVVENTO

25 L NATALE del SIGNORE

26 M S. Stefano

Primo quarto

27 M S. Giovanni Apostolo

28 G Ss. Martiri Innocenti

29 V S. Tommaso Becket

30 S S. Felice

31 D Sacra Famiglia

dicembre



CAPPELLA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE, DETTA DI SCALERO O DELLA MURAGLIA

Si trova sul territorio della parrocchia di San Giorgio, in via Madonna della Scala (una traversa di via Garibaldi). Era detta anche "Madonna di Scalero"



e, per la sua vicinanza ad un muro di proprietà della famiglia Gabaleone, anche "Madonna della Muraglia". Fu fondata verso la fine del Seicento dal canonico cantore Girolamo Enrici. L'immagine della Vergine era raffigurata a fresco sul muro. In seguito un bel quadro, collocato in una nicchia, prese il posto dell'affresco. All'inizio del Settecento la cappella era così malridotta che nel 1710 il parroco di San Giorgio chiese al vescovo il permesso di demolirla: ma senza ottenerlo. In seguito, le famiglie circostanti iniziarono ad eleggere i massari, i quali non solo ne ebbero maggiore cura, ma provvidero anche all'organizzazione della festa annuale, che si celebrava la prima domenica di settembre. La devozione popolare per questa Madonna era attestata dal gran numero di ex voto di cui riferiscono vari documenti. La cappella è stata restaurata interamente nel 1953 e parzialmente più volte, anche in tempi recenti.

2014-24 Decennio delle Nazioni Unite dell'energia sostenibile per tutti

Voluta dall'Onu, l'iniziativa coinvolge tutti i 193 Paesi membri dell'Organizzazione che si impegnano affinché l'energia non sia più un bene di pochi ma raggiunga le case anche nei villaggi più remoti. Purtroppo è senza elettricità più di un miliardo di persone nel mondo. A loro bisogna

aggiungere altrettante persone che godono di un accesso salutare e inadeguato all'elettricità. Pertanto, quattro persone su dieci nel mondo non possono accendere una lampada, né attivare una pompa per avere l'acqua, né avere un'attrezzatura medica funzionante.

Gli orologi pubblici dalla leggenda alla storia

Si racconta nelle leggende che Chieri avesse molte torri a cui si aggiunsero, con il tempo, numerosissimi campanili. Molte di queste torri, che andarono distrutte con il tempo o addirittura demolite per usare il materiale nella fabbricazione di case, erano simbolo di orgogliosa potenza per le nobili famiglie sempre in lotta fra di loro. I campanili, invece, si affermarono più pacificamente grazie all'uso delle campane, opera di valenti artigiani delle valli. Ogni centro abitato ne aveva almeno una. Già l'uso delle campanelle come richiamo era antichissimo.

L'attività religiosa fu per secoli legata alle campane, usate per richiamare la popolazione alle funzioni sacre, per avvertirle di pericolo imminente o di incendio. Quando si sentì la necessità di scandire meglio il tempo nelle varie attività, comparvero sui campanili e sulle rimanenti torri i primi orologi pubblici.

La loro installazione, faticosa e molto laboriosa, era opera di lavoratori specializzati, e se anche il loro funzionamento lasciava un po' a desiderare, a quei tempi un minuto più o uno meno non faceva molta differenza.

Insegnaci, o Signore, a servirci delle mani, della mente e delle cose non per noi soli ma per te e per gli altri; anche per chi non ha le mani, non ha la forza, non ha nulla.

(dal catechismo)

La politica è stata definita la seconda più antica professione del mondo. Certe volte trovo che assomiglia molto alla prima.

(Ronald Reagan)



Profumi d'oriente: ras el hanoute



Miscela di 35 spezie usata in Marocco per aromatizzare stufati a base di carne tipo Tajines, piatto tipico della cucina marocchina.

Gruppo Amici Handicap

Siamo un gruppo di giovani che dedichiamo parte del nostro tempo ad amici portatori di handicap. Per loro organizziamo occasioni di incontro e di svago, ed anche una settimana di vacanza in località montana. La ricchezza che ci dona questa esperienza non è paragonabile al poco che riusciamo a dare.

chiaraferru@libero.it

Orari S. Messe domenicali e prefestive

S. Messe Festive

Ore 7: Chiesa di Santa Margherita
 Ore 7,30: San Giorgio
 Ore 8: Duomo
 Ore 8,30: San Domenico
 Ore 9: Chiesa di Santa Margherita
 Parrocchia San Luigi Gonzaga
 Parrocchia di San Giacomo
 Ore 9,30: Duomo
 San Giovanni Bosco
 Ore 10: Chiesa di San Bernardino
 Parrocchia S. M. Maddalena

Ore 10,30: Duomo
 Santa Maria della Pace
 Ore 11: San Domenico
 Parrocchia San Giacomo
 Parrocchia San Giorgio
 Parr. San Luigi Gonzaga
 Chiesa di Santa Margherita
 Santuario SS. Annunziata
 Ore 11,30: Duomo
 Ore 12,15: San Domenico
 Ore 19,30: San Domenico
 Ore 21: Chiesa di S. Antonio Abate

S. Messe Prefestive

Ore 17: Chiesa di San Filippo Neri
 Parr. S. Maria Maddalena
 Ore 17,30: Chiesa delle Orfanelle
 Ore 18: Parrocchia San Giacomo
 Parrocchia San Giorgio
 San Giovanni Bosco
 Ore 18,15: Chiesa di San Francesco
 S. Maria della Pace
 Ore 18,30: San Domenico
 Parr. San Luigi Gonzaga



*Solo quando l'ultima foresta sarà stata abbattuta
 Solo quando l'ultimo fiume sarà stato avvelenato
 Solo quando l'ultimo pesce sarà stato pescato
 Solo allora ci accorgeremo
 che i soldi non si possono mangiare*

Chiese di Chieri

Duomo di Chieri Tel. 011 947 20 82
 Chiesa di San Francesco Tel. 011 941 17 94
 Parrocchia S. Giorgio Tel. 011 947 20 83
 Chiesa S. Giovanni Bosco Tel. 011 942 38 75
 Parrocchia San Luigi Gonzaga Tel 011 947 27 03
 Parrocchia San Giacomo Apostolo Tel.011 947 06 51
 Parrocchia S. Maria Maddalena Tel. 011 947 88 28
 Convento San Domenico: Tel. 011 940 39 11
 Convento di Santa Teresa. Tel. 011 947 22 45

Telefoni di emergenza

Ospedale di Chieri	011.942.91
Pronto Soccorso	118
Croce Rossa di Chieri	011.947.18.10
Vigili del Fuoco	115
Vigili Urbani	011.942.82.72
Polizia di Stato	113
Carabinieri	011.940.54.00 opp. 112

Antonio, Bruna, Bruno,
 Daniela, Gianni, Maurizio,
 Rosanna, Rossana, Tullia,

*augurano
 un anno
 di serenità*

Confraternita della Misericordia
 Santuario SS. Annunziata—Chieri

*Hai bisogno di parlare con un sacerdote?
 Vuoi capirne qualcosa di più sulla Bibbia?
 Hai bisogno di essere accompagnato/a
 per fare la spesa o simili?
 Vuoi imparare a usare il computer?
 Vuoi dare una mano ad aiutare chi ha bisogno?*

La confraternita ti offre queste opportunità
 nell'ambito del possibile.

Telefona al n° 333.859.11.75

VISITA IL SITO DELLA CONFRATERNITA!
www.confraternitachieriannunziata



Quando

fai

la spesa...



Ricordati !

Ogni domenica il Carrello
 dell'Annunziata
 ti aspetta.